Sortino, doppio assalto ai bancomat: Il sindaco Parlato: “Territorio scoperto, serve più presenza notturna”

Sortino si risveglia sotto shock dopo il raid che, tra le 3:30 e le 4:00 del mattino, ha preso di mira due istituti bancari nel cuore del paese: la filiale del Monte dei Paschi di Siena, già bersaglio a gennaio di un tentativo fallito con l’esplosivo e quella della Banca Agricola Popolare di Ragusa , i cui sportelli erano situati a poca distanza l’uno dall’altro. Sui fatti interviene il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato, che analizza la gravità dell’accaduto e rilancia l’allarme sulla sicurezza e sulle carenze d’organico delle forze dell’ordine nel territorio montano. Le modalità del colpo confermano l’alto livello di organizzazione di un commando composto da circa 12 persone: i malviventi sono scesi contromano lungo il corso del paese a bordo di una bisarca, dalla quale hanno scaricato un mezzo cingolato (un escavatore) per poi utilizzare la stessa bisarca per sbarrare e bloccare di traverso il viale Mario Giardino nella parte alta, impedendo ogni accesso e garantendosi una perfetta copertura. Grazie all’escavatore, i banditi sono riusciti a sradicare i due bancomat in pochissimi minuti, un’operazione chirurgica confermata dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza che non ha lasciato nulla al caso; vista la distanza dei rinforzi, con le pattuglie dei Carabinieri costrette a intervenire dai comandi di Augusta o Priolo richiedendo circa venti minuti di percorrenza, il commando sapeva esattamente quanti margini di tempo avesse a disposizione, per poi abbandonare sul posto la bisarca e

l’escavatore – presumibilmente rubati in qualche cantiere della zona – e dileguarsi a bordo di tre autovetture. L’impatto sulla comunità è fortissimo e, oltre al danno materiale, il primo cittadino sottolinea la beffa dei disservizi che i cittadini subiranno per mesi prima che gli sportelli possano essere ripristinati. “C’è questa sensazione da parte delle persone, giustamente, di impotenza di fronte a tale devastazione, per cui c’è un senso di paura diffuso”, spiega il sindaco Parlato, evidenziando come si tratti di un commando spregiudicato che ha studiato tutto a tavolino, visionando centimetri e angoli del paese, forse sfruttando anche i sopralluoghi fatti nei giorni precedenti . Il primo cittadino punta poi i riflettori sulla cronica carenza di organico che penalizza le aree montane, ricordando che la caserma locale conta su un numero esiguo di unità (cinque carabinieri), ai quali si affiancano i cinque vigili urbani del Comune che però non operano nelle fasce orarie notturne, rendendo logisticamente impossibile presidiare l’intero territorio 24 ore su 24. Sebbene strumenti di controllo e telecamere siano utili per la microcriminalità o esigenze momentanee, di fronte a professionisti di questa portata “bisogna fare qualcosa in quanto a presenza più capillare e costante sul territorio, soprattutto nelle ore notturne, per scoraggiare simili comportamenti”. Le indagini dei Carabinieri intanto proseguono serrate, partendo dall’analisi dei veicoli pesanti abbandonati e delle immagini estese da tutti gli impianti di videosorveglianza della zona.

Addio a Walter Greppi,

storico volontario della Protezione Civile di Priolo Gargallo

Sgomento e dolore per la scomparsa di Walter Greppi, volontario del gruppo comunale di Protezione civile di Priolo Gargallo

Il Dipartimento Regionale esprime profondo cordoglio e lo ricorda con parole di profondo affetto.
“La sua attività all’interno del Gruppo Comunale -si legge in una nota diffusa – ha rappresentato una testimonianza concreta dei valori che animano il sistema regionale di Protezione Civile: solidarietà, responsabilità, disponibilità e spirito di servizio verso la comunità.
Il Direttore Generale della Protezione Civile Siciliana, ing. Salvo Cocina, a nome di tutto il Dipartimento si unisce al cordoglio della famiglia, degli amici, dei volontari del Gruppo Comunale di Priolo Gargallo e di tutti coloro che hanno avuto l’opportunità di conoscerlo e apprezzarne le qualità umane.
Alla famiglia-conclude il Dipartimento regionale- e ai suoi cari giungano le più sentite condoglianze d a parte di tutto il sistema di Protezione Civile della Regione Siciliana”.

Furto ai danni di un’ottica di Lentini, ladri in azione

nel cuore della notte

Furto ai danni dell’ ottica “Angiolucci” in via Garibaldi, a Lentini.
I malviventi sarebbero entrati in azione intorno alle 3 della notte scorsa e, dopo aver frantumato la vetrata antisfondamento, si sarebbero introdotti all’ interno dei locali per impossessarsi di occhiali. Sul posto sono arrivati gli agenti del commissariato di polizia per raccogliere tutte le informazioni e ricostruire la dinamica.

Operazione ad alto impatto a Pachino e Rosolini: controlli nelle case popolari e nei locali pubblici

Operazione ad alto impatto nella zona sud della provincia di Siracusa, tra Pachino e Rosolini.

A seguito di quanto disposto dal Prefetto Chiara Armenia nell’ambito del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica che ha ribadito la necessità di una costante azione di prevenzione e di contrasto ad ogni comportamento improntato all’illegalità, il Questore Aldo Fusco ha pianificato un servizio straordinario di controllo del territorio al fine di dare concrete risposte alla sempre maggiore richiesta di sicurezza e di presenza sul territorio delle forze di polizia.
Nel pomeriggio di ieri, le pattuglie della Polizia di Stato (composte da personale del Commissariato di P.S. di Pachino e

del Reparto Prevenzione Crimine di Catania), dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, dirette dal Dirigente del Commissariato di Pachino, Giuseppe Arena, hanno svolto un articolato servizio di controllo del territorio nel corso del quale sono state identificate 140 persone e controllati 83 mezzi. 2 sono state le sanzioni amministrative, ed 1 veicolo è stato sequestrato.
Nell'ambito di detti servizi, sono stati altresì controllati 4 locali pubblici: il titolare di uno di questi è stato denunciato per allaccio abusivo alla rete elettrica; il titolare di un altro locale è stato sanzionato amministrativamente per una somma pari a 2500 euro per irregolarità amministrative; in un terzo locale è stata elevata una sanzione di 1423 euro per un lavoratore non in regola e, infine, nel quarto locale è stata elevata una sanzione pari a 1000 euro per carenze igienico sanitarie. Nel corso dei controlli, le unità cinofile hanno rinvenuto un involucro contenente 1,6 grammi di hashish abbandonato nei pressi del bancone di un bar.
Inoltre, personale della Capitaneria di Porto ha controllato 3 pescherie, elevando sanzioni amministrative pari a 4000 euro.
Nel medesimo contesto operativo sono stati effettuati dei controlli nelle case popolari dove sono stati rilevati due allacci abusivi alla rete elettrica e 6 persone sono state denunciate per il reato di occupazione abusiva.

Arresto in flagranza differita per un uomo

accusato di stalking

Agenti della Polizia di Stato in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno arrestato un uomo di 47 anni, accusato del reato di atti persecutori perpetrati nei confronti dell'ex compagna. L'arresto, effettuato utilizzando l'istituto della flagranza differita, è stato possibile grazie alla previsione normativa introdotta in Italia da una legge del 2023, il cosiddetto "Codice rosso rafforzato" che permette di arrestare il colpevole entro un massimo di 48 ore dal fatto, anche senza la cogenza della contemporaneità tipica della flagranza tradizionale. Il quarantasettenne, già destinatario di un provvedimento di ammonimento, nella giornata di giovedì, incontrava la ex compagna nei pressi di un supermercato e la minacciava nuovamente. Esperite le indagini del caso, gli investigatori hanno ricostruito l'episodio ed hanno fermato l'uomo, sottoponendolo agli arresti domiciliari. È obbligo rilevare, comunque, che la posizione dell'indagato, per il quale vige il principio di non colpevolezza sino al terzo grado di giudizio, verrà vagliata dall'Autorità Giudiziaria nel corso dell'iter processuale e definita solo a seguito dell'eventuale emissione di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio ai principi costituzionali di presunzione di innocenza.

Assalti ai bancomat, Auteri: "La zona nord sotto attacco,

serve cambiare strategia”

“È un ulteriore atto criminale gravissimo che colpisce la zona nord della provincia di Siracusa. Non possiamo continuare ad assistere a episodi di questo tipo senza mettere in campo una strategia diversa”. Lo dichiara il deputato regionale Carlo Auteri dopo il nuovo assalto ai bancomat avvenuto nella notte a Sortino.
Un episodio che, secondo le prime informazioni, avrebbe visto entrare in azione un commando composto da una decina di persone, con l’utilizzo di un escavatore per colpire gli istituti bancari e di un mezzo pesante per bloccare una delle strade di accesso al centro montano. Una modalità già utilizzata in occasione del precedente assalto avvenuto a Palazzolo Acreide. “È grave – afferma Auteri – che non si riesca ancora a debellare un fenomeno che sta creando paura nei piccoli centri montani. Con l’arrivo dell’autunno e dell’inverno queste realtà, soprattutto nelle ore notturne, sono meno frequentate e diventano più vulnerabili. È evidente che il sistema di controllo fin qui adottato debba essere rafforzato e ripensato”. Il deputato regionale sottolinea le difficoltà legate alla disponibilità di personale delle forze dell’ordine. “Abbiamo chiesto più volte un rafforzamento dei controlli e delle presenze al prefetto – sottolinea – ma dobbiamo anche essere consapevoli della situazione in quanto gli uomini a disposizione sono quelli e devono presidiare un’intera provincia, comprese città come Siracusa, Augusta, Lentini e Noto, dove esistono altre importanti emergenze legate alla criminalità”. Per Auteri occorre quindi affiancare all’azione dello Stato un maggiore coinvolgimento degli enti locali. “Bisogna ragionare su forme di vigilanza e controllo del territorio che coinvolgano maggiormente anche i Comuni. Serve una presenza più capillare, soprattutto nelle ore notturne, recuperando quella capacità di presidio che in passato era molto più evidente nei nostri centri”. Un secondo intervento dovrebbe riguardare direttamente gli istituti di

credito. Credo sia arrivato il momento che anche le banche valutino seriamente il ritorno a una vigilanza privata notturna – precisa Auteri – Oggi questi non sono semplici furti, con un escavatore vengono devastate intere facciate e i danni provocati alle strutture possono essere enormi. Probabilmente investire nella vigilanza consentirebbe anche agli istituti di tutelarsi meglio". Auteri invita infine a non ridurre ogni nuovo episodio alla sola richiesta di ulteriori pattuglie. "Continuare semplicemente a chiedere più uomini al prefetto rischia di non essere sufficiente, perché la carenza di personale nelle forze dell'ordine è un problema che riguarda tutto il Paese e richiede risposte a livello nazionale. Nell'immediato dobbiamo utilizzare tutti gli strumenti disponibili sul territorio – conclude Auteri – Serve una presenza costante e massiccia per restituire tranquillità ai cittadini dei piccoli Comuni e mettere fine alle azioni di una banda che, con questi assalti notturni, sta creando un clima di forte preoccupazione nella zona nord della provincia".

Blu Friday, territorio al setaccio nelle ore serali e notturne alla Borgata e alla Pizzuta

A seguito di quanto disposto dal Prefetto Chiara Armenia nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che ha trattato il gravissimo fenomeno riguardante l'incremento degli incidenti sulle strade del siracusano causate da atteggiamenti non conformi alle regole

del codice della strada e il disturbo che i cittadini ricevono dal passaggio reiterato nelle ore serali e notturne da indisciplinati motociclisti con veicoli particolarmente rumorosi, il Questore Aldo Fusco ha pianificato, anche questo fine settimana, un servizio straordinario di controllo del territorio nelle zone della Borgata e della Pizzuta.
Nella serata di ieri, le pattuglie della Polizia di Stato, insieme a personale della Polizia Municipale, hanno svolto un articolato servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali e al rispetto delle norme che regolamentano il riposo delle persone.
Le linee guida operative dettate dal Questore agli equipaggi in servizio si sono basate sul duplice aspetto della prevenzione e della repressione delle condotte illecite alla guida dei mezzi.
In totale, sono state identificate 42 persone e controllati 37 mezzi. 8 sono state le sanzioni amministrative, in particolare, per mancata revisione del mezzo e mancata copertura assicurativa e per alterazione del mezzo ad un motociclo fermato per la marmitta rumorosa.
I servizi di prevenzione, sicurezza e repressione dei fenomeni di guida pericolosa e rumorosa proseguiranno nelle prossime settimane soprattutto nelle zone della movida giovanile, confidando nella civiltà degli utenti e nell'opera educatrice delle famiglie che svolgono in queste dinamiche un ruolo fondamentale in chiave preventiva.

CNA Noto, avvio partnership con casa circondariale

Nella mattinata di ieri si è tenuta presso la Sala Conferenze della Casa di Reclusione di Noto una riunione a cui hanno

partecipato il Presidente della CNA sede di Noto Nicola Casto, il Direttore della Struttura Penitenziaria netina, Andrea Calareso e la Direzione dell'U.L.E.P.E. di Siracusa Gabriella Picco oltre a numerose cooperative sociali ed associazioni tra cui la cooperativa sociale "l'Arcolaio" di Siracusa, l'Associazione Piccole e Medie Imprese di Costruzione di Catania, il Centro Studi Aziendali del Mediterraneo di Palermo e l'Associazione "Seconda Chance" di Catania. Durante la riunione si è parlato di un protocollo d'intesa di prossima sottoscrizione che vede coinvolti la Casa di Reclusione di Noto, l'U.L.E.P.E. di Siracusa e la Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole e Medie Imprese e volto a creare un canale di collegamento tra il mondo imprenditoriale artigianale ed il mondo penitenziario. Numerosi ristretti presso la C.R. di Noto hanno acquisito una notevole competenza professionale nei settori della falegnameria, metallurgia, sartoria ed in materia di stampa tipografica e serigrafica. Il Protocollo d'intesa ha lo scopo di far sì che tali competenze professionali non vadano perse successivamente alla scarcerazione dei detenuti e creare un ponte tra il mondo del lavoro artigianale ed il penitenziario netino, offrendo altresì al mondo dell'imprenditoria la dovute informazioni sulle enormi potenzialità della c.d. Legge Smuraglia la cui applicazione, per semplificare, comporta per l'imprenditore in caso di assunzione di soggetti appartenenti alle categorie fragili, reclusi oppure in esecuzione penale esterna degli sgravi fiscali di grande impatto. Basta pensare che coloro che in passato si sono resi responsabili di un reato, lì dove successivamente allo sconto della pena, abbiano la possibilità di lavorare, statisticamente torneranno a delinquere nel solo 4% dei casi, a fronte di un ordinario tasso di recidiva pari a 75% dei casi. In vista di questi numeri, è chiaro il grande impatto per la società che comporterà l'esecuzione del contenuto del protocollo d'intesa di prossima sottoscrizione da parte del Direttore della C.R. ed il Presidente della CNA sede di Noto.

Servizio Idrico. Il Pd: “Insostenibili criticità, il sindaco intervenga”, sit-in davanti Palazzo Vemexio

“Di fronte alle insostenibili criticità della gestione del Servizio Idrico Integrato registrate dal mese di aprile e a tariffe fra le più alte d’Italia, abbiamo promosso la necessaria mobilitazione per dare una risposta forte e unitaria”.

Ad annunciarlo sono il segretario provinciale e la segretaria cittadina del Partito Democratico di Siracusa, Piergiorgio Gerratana e Matilde Di Giovanni.

La manifestazione è promossa insieme a Federconsumatori, CGIL, associazioni e forze politiche del territorio aderenti al Forum Provinciale per l’Acqua Pubblica. All’iniziativa parteciperà anche Sinistra Italiana.
“L’acqua è un bene comune fondamentale e un diritto umano inalienabile-dichiarano i vertici del Pd provinciale e cittadino- la sua gestione non può in alcun modo trasformarsi in una corsa al profitto a discapito delle famiglie, delle attività commerciali, delle imprese e della qualità della vita della nostra comunità”.
Il Forum e il PD Siracusa chiedono “con fermezza a Francesco Italia, nella sua duplice veste di Sindaco di Siracusa e Presidente dell’ATI, di intervenire con decisione a tutela dei cittadini, prendendosi carico delle rivendicazioni portate in piazza: Sospensione immediata di bollette e pagamenti, con contestuale revoca del deposito cauzionale richiesto da

Aretusacque, misura inopportuna; indennizzo e risarcimento danni automatico per famiglie ed esercenti colpiti da continue interruzioni, cali di pressione ed erogazione a singhiozzo dal mese di aprile 2026;Restituzione automatica del deposito cauzionale da parte del precedente gestore (SIAM), ricalcolato con gli interessi legali maturati e trasparenza sugli effettivi utenti beneficiari del rimborso; Pubblicazione e rispetto del cronoprogramma per l'ammodernamento della rete idrica e fognaria, per azzerare le perdite, garantire acqua di qualità e continuità del servizio; Chiarezza sul piano dei finanziamenti e delle fideiussioni a carico del socio privato, come stabilito dall'art. 4 del contratto sottoscritto da Acea; Blocco immediato di ogni ulteriore rincaro tariffario, a fronte di costi già insostenibili".
L'appuntamento è per mercoledì 7 ottobre, alle ore 09:30, sotto Palazzo Vermexio.

Droga, due chili di droga in casa: arrestato 54enne in via Algeri

Deteneva circa due chili di droga, tra cocaina e marijuana, oltre a materiale per il confezionamento delle dosi e per lo spaccio.

Per questo un uomo di 54 anni, siracusano, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa, coadiuvati da personale dello Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori "Sicilia".
L'uomo, con precedenti di polizia per reati in materia di stupefacenti, nel corso di una perquisizione domiciliare

effettuata a Siracusa in Via Algeri, è stato trovato in possesso di 1,7 kg di cocaina, 300 grammi di marijuana e materiale vario per il confezionamento delle dosi. Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.